



Giornate Europee
del Patrimonio

Giornate europee del Patrimonio, 23 e 24 settembre 2017

A Napoli e in Campania partecipano oltre trenta musei ed enti con circa 40 appuntamenti



Teatro San Carlo

Il San Carlo e il suo Memus per le Giornate del patrimonio

23 settembre, ore 11.30

Il Teatro di San Carlo partecipa, insieme al Museo e Archivio Storico "Memus", dalla manifestazione con un percorso di visita guidata dedicato al tema di questa edizione 'Cultura e Natura'.

MEMUS: il San Carlo *inscena* Napoli. Il percorso multimediale intende offrire ai visitatori una visita speciale, che passa attraverso gli occhi e la penna, intrisa

delle emozioni e delle impressioni dei viaggiatori, portati a Napoli dalla curiosità, dal desiderio della scoperta, dalla voglia di lasciarsi ispirare da quell'inconfondibile respiro lirico che caratterizza questa città. Memus vuole raccontare al suo pubblico itinerante, attraverso uno speciale diario di viaggio digitale installato all'interno della galleria multimediale, l'incanto del Lirico napoletano e il suo legame con la città, come in un *grand tour* della bellezza, della creatività, della tradizione artistica e artigiana.

Connessa, dalle origini, con l'istinto al movimento e le emozioni più dirette la musica, secondo Curt Sachs, "non costituisce un riflesso vago e indistinto ma è parte integrante della vita". I tentativi sperimentali dell'uomo a riprodurre suoni, sia nella forma grezza di rumore sia secondo un modello musicale organizzato, esprime l'impulso all'interazione, alla lotta, alla relazione con la natura e le sue forze. L'impiego degli strumenti musicali, nella ricerca dell'equilibrio tra le leggi della fisica e l'intenzione espressiva, costituisce un mezzo attraverso cui l'uomo induce la natura ad imitare se stessa e i suoi fenomeni. Di questo linguaggio si nutre la musica nella sua evoluzione umana e storica fino a diventare linguaggio universale del mondo. In un'unica e assoluta parola: cultura. Casa della musica europea, palcoscenico internazionale, il Teatro di San Carlo è il Teatro d'Opera più antico d'Europa. La sua storia è un saggio di un percorso umano che ha generato e rigenerato il rapporto e l'interazione tra uomo, cultura musicale e contesto sociale di riferimento, caricando la performance di un interessante significato collettivo. Eccellenza storica nell'ambito della diffusione e tutela dell'arte musicale, tra le maggiori imprese culturali nazionali, il Lirico partenopeo vanta una realtà produttiva e un'offerta di spettacolo riconosciuta a livello internazionale. Edificato nel 1737, per volontà del Re Carlo III di Borbone fortemente intenzionato a dare alla città un nuovo teatro che rappresentasse il potere regio, il San Carlo vide la sua nascita artistica il 4 novembre dello stesso anno, giorno onomastico del sovrano, sfoggiando sulle scene l'*Achille in Sciro* di Pietro Metastasio, con musica di Domenico Sarro e "due balli per intermezzo" creati da Gaetano Grossatesta, primo celebre coreografo del Lirico. Da allora la produzione del Teatro di San Carlo ha scritto pagine di storia della musica, ha raccontato al mondo i processi di trasformazione dei linguaggi musicali e il significato umano e sociale dell'Opera, genere fortemente connesso con il pubblico di astanti dal '700 ai nostri giorni. vantando importanti riconoscimenti, tra i quali sette Premi Abbiati, dal 2002 al 2012, con allestimenti di valore come *Königskinder* di Humperdinck, *Don Giovanni* di Mozart, *Elektra* di Strauss, *Tristan und Isolde* e *Die Walküre* di Wagner, *Elegy For Young Lovers* di Henze, *Cavalleria Rusticana* di Mascagni.

Ingresso, Teatro di San Carlo + Memus: € 10,00

Info, +39 0817972412- Email: promozionepubblico@teatrosancarlo.it



Madre

Una visita speciale

23 settembre, ore 19.30

Il MADRE aderisce alle *Giornate Europee del Patrimonio*, un'occasione in più per visitare la mostra in corso *ENGLISH FOR FOREIGNERS* dell'artista statunitense Stephen Prina (fino al 16 ottobre 2017, Sala Re_PUBBLICA MADRE al piano terra), che al MADRE ripercorre a ritroso il viaggio che condusse suo padre, nella prima metà del XX secolo, dall'Italia fascista agli Stati Uniti d'America. Si potranno visitare inoltre, le opere della collezione

site-specific e quelle di *Per formare una collezione*, progetto avviato nel 2013 e dedicato alla costituzione progressiva della collezione permanente del museo, che il 13 ottobre 2017 (ore 19.00) inaugurerà il suo più recente capitolo con *Per formare una collezione: The Show Must Go_ON* e *Per formare una collezione: per un archivio dell'arte in Campania*. In occasione dell'iniziativa è previsto inoltre un programma dedicato di visite didattiche e laboratori, che svilupperà il tema "Natura e Cultura" che caratterizza l'edizione di quest'anno. Sabato 23 settembre, alle ore 19.30, una visita speciale alle collezioni del museo approfondirà le suggestioni generate dal rapporto tra arte contemporanea e i Quattro Elementi della Natura: "Aria" (Jan Fabre, *L'uomo che misura le nuvole (versione americana, 18 anni in più)*, 1998 – 2016); "Acqua" (Jannis Kounellis, *Senza Titolo*, 2005); "Fuoco" (Roman Ondák, *Glimpse*, 2010); "Terra" (Nino Longobardi, *Terrae Motus*, 1981). Dalle 19.30 alle 22.30 apertura straordinaria e ingresso a 1 euro (ultimo ingresso alle 22.00).



Madre

Famiglie al Madre

24 settembre, ore 16

Domenica 24 settembre, alle ore 16.00, il laboratorio didattico *Famiglie al Madre* condurrà bambini e genitori alla scoperta dell'uso della materia naturale nell'arte, attraverso il gioco, la sperimentazione creativa e l'esperienza emozionale che si realizza grazie all'analisi e alla lettura guidate dell'opera d'arte. Prenotazione telefonica al numero 081 197 37 254.

domenica 24 settembre gli orari ed i costi saranno quelli ordinari (apertura dalle ore 10.00 alle 20.00, biglietto intero 7 euro, ridotto

3,50 euroE per chi volesse poi condividere sui social le proprie esperienze di visita durante le *Giornate Europee del Patrimonio* l'hashtag è #GEP2017, mentre per visitatori del museo MADRE è sempre attivo l'account Twitter @Museo_MADRE.



Museo del Tesoro di San Gennaro

Il tesoro di Napoli

23 e 24 settembre, ore 9.00 alle 17.30

La mostra dal titolo "Il tesoro di Napoli, I Capolavori del Museo di San Gennaro " offrirà l'occasione di ammirare uno dei patrimoni artistici e culturali più importanti al mondo, unico nel suo genere e formatosi lungo settecento anni di storia, grazie alle numerose donazioni di papi, re, uomini illustri e persone comuni.

Tra i gioielli, si annoverano la celebre mitra gemmata in argento dorato e composta da 3694 pietre preziose realizzata nel 1713 da Matteo Treglia su commissione della Deputazione

di San Gennaro e la leggendaria collana, in oro, argento e pietre preziose realizzata da Michele Dato nel 1679. In occasione delle Giornate europee del Patrimonio, il Museo del Tesoro di San Gennaro, applicherà il prezzo ridotto del biglietto, 6 euro compreso di visita guidata gratuita (anziché euro 10). Orario: 9,00 alle 17,30



Palazzo Zevallos Stigliano

La collezione permanente e 'Le mille luci di New York'

23 e 24 settembre, ore 10.00 – 20.00

Le Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano, aderiscono alla manifestazione e sarà possibile visitare, insieme alla collezione permanente, la mostra 'Le mille luci di New York. Basquiat, Clemente, Haring, Schnabel, Warhol', in programma dal 15 settembre al 5 novembre. Le Gallerie di Napoli sono state oggetto nel 2014 di un intervento di riallestimento che vede attualmente esposte oltre 120 opere, attraverso le quali è possibile ripercorrere le vicende fondamentali delle arti figurative in città in un arco cronologico che dagli esordi del Seicento si spinge sino ai primi anni del Novecento. Il nuovo allestimento ha arricchito le Gallerie con nuclei di opere di

grande significato storico e valore artistico appartenenti al contesto culturale del Sud Italia, in particolare di ambito napoletano, provenienti dalle raccolte già costituite dagli istituti di credito – per lo più il Banco di Napoli e la Banca Commerciale Italiana – poi confluiti in Intesa Sanpaolo. L'attuale itinerario museale si articola in spazi più estesi e propone un'antologia in grado di tratteggiare, per grandi linee, un profilo delle vicende salienti della pittura a Napoli nel corso del Sei e Settecento, dalla svolta naturalistica impressa dall'arrivo di Caravaggio nel 1606, fino ai fasti della civiltà borbonica.

La mostra "Le mille luci di New York" intende rileggere gli anni Ottanta partendo dai suoi principali protagonisti attraverso due chiavi di lettura: la pittura e New York.

sabato 23 settembre - ore 10.00 - 20.00 – ingresso straordinario 1 euro per l'intera giornata

domenica 24 settembre - ore 10:00 - 20:00 – ingresso a costo ordinario (5 euro intero e 3 euro ridotto)

Via Toledo, 185, Napoli -informazioni e prenotazioni: tel. 800.454229-info@palazzozevallos.com



Galleria Alfonso Artiaco

GLEN RUBSAMEN - Gleaming and Inaccessible

23 settembre, ore 10 - 19

La galleria Alfonso Artiaco partecipa alla manifestazione con la quarta mostra personale dell'artista americano Glen Rubsamen intitolata Gleaming and Inaccessible – le precedenti nel 2004, 2008 e 2012. Gli spazi di Piazzetta Nilo a Napoli ospiteranno 12 dipinti nei quali Rubsamen fa una tassonomia visiva della città di Los Angeles. Le opere esposte raggiungono una alterata confluenza tra il naturale e l'artificiale diventando così rappresentazioni del complesso rapporto tra tecnologia, natura e cultura della California del Sud. I suoi dipinti, estratti ed ispirati da fotografie, esprimono la sovrapposizione delle qualità grafiche di questi elementi, rappresentando il rapporto oramai inesistente delle forme nel paesaggio. L'elemento naturale è appiattito: i cieli sono ridotti a sfumature di colore mentre gli alberi diventano sagome complicate. Poiché l'attenzione dell'artista è proiettata verso il cielo, o verso un orizzonte lontano, ciò che esiste

vicino, o al livello della strada, viene tagliato. Sono solo gli elementi realizzati dall'uomo (cartelloni, torri di trasmissione, apparecchiature radar e pali della luce) che vengono resi con dettaglio e dimensionalità. I dipinti di Rubsamen sviluppano la mitologia di Los Angeles: una distesa di cielo infinito in contrasto con uno sviluppo sproporzionato e la brutalità dell'organizzazione e delle strutture, il tutto rappresentato attraverso una sorta di codice cinematografico. I lavori sviluppano una metodologia per interagire con la città, generando tensioni tra il virtuale e il rappresentato, così come tra l'artificioso e ciò che si attiene ai fatti. La nuova disposizione degli oggetti che compongono la scenac diviene essenziale per le opere e focalizza il problema formale in relazione al rapporto tra figura e territorio. Anche se i quadri di Rubsamen rimuovono tutto ciò che è estraneo nel panorama, gli stessi non sono apocalittici, piuttosto celebrano le relazioni formali e le qualità astratte implicite nella complessità urbana. Ingresso gratuito



Archivio Storico Enel

Una Storia Evergreen

sabato 23 settembre, 8.00 - 17.00

domenica 24 settembre, ore 9.00 – 13.00

In occasione delle Giornate del Patrimonio, l'Archivio Storico Enel aprirà al pubblico con un percorso espositivo inedito dal titolo "Una Storia Evergreen" che ripercorre le vicende dell'industria elettrica in Italia: le "fonti rinnovabili" sono state la principale fonte di produzione di energia elettrica dagli inizi del secolo scorso fino agli anni Settanta del Novecento, quando circa il 70% dell'energia era di fonte

idroelettrica e il 4 % dai soffioni boraciferi. La mostra racconterà le varie forme di "energia verde" (idroelettrica, geotermica, fotovoltaica, eolica) attraverso documenti, progetti, fotografie, filmati storici. I quattro elementi naturali acqua, terra, aria e fuoco assumono di conseguenza un'importanza imprescindibile che non solo li lega ai processi di produzione dell'energia, ma li rende parte attiva nell'unione trasversale di paesaggio e architettura.

Partendo dall'illuminazione ad energia elettrica delle prime città nel 1882 i progetti originali di inizio 900 delle principali centrali idroelettriche del Mezzogiorno realizzate dall'Ing Angelo Omodeo progettate e realizzate su richiesta del Presidente della Società Meridionale di Elettricità, Ing. Giuseppe Cenzato con un focus sulla nascita e crescita di Enel. Dopo la Nazionalizzazione finalmente l'elettrificazione diventa un servizio per tutti raccontati in un viaggio dove emerge non soltanto la storia di una grande impresa elettrica ma anche la nostra storia, l'evoluzione della cultura, della società.

Istituito a Napoli il 24 settembre 2008, racchiude e conserva la "memoria storica" dell'industria elettrica italiana dove è possibile rintracciare la crescita economica e sociale dell'Italia, e quella di Enel, fin dai primi passi alla fine dell'Ottocento, in un percorso che passa per l'impegno nell'elettrificazione completa del Paese, negli anni '60, e arriva alle nuove sfide nell'era della concorrenza e della globalizzazione dei mercati.

Nell'Archivio Storico Enel sono conservati fascicoli e dossier che, messi insieme di fila, raggiungerebbero uno sviluppo di oltre tredici chilometri. A questa ingente quantità di documenti cartacei vanno aggiunti altri fondi di varia natura che comprendono disegni, mappe, lastre fotografiche, materiale filmico e pubblicitario, opuscoli, riviste e cimeli di ogni genere. Di notevole consistenza, l'Archivio custodisce infatti oltre 13.000 metri lineari di documenti, 100.000 fotografie, migliaia di disegni tecnici, centinaia di reperti e filmati, libri e riviste specializzate. Il patrimonio documentale e librario si presta a studi e ricerche polivalenti aventi finalità tecniche ma anche storico-economiche e sociali.

Partecipazione gratuita, **Prenotazione Obbligatoria:** archivistoricoenel@enel.com - paolo.deluce@enel.com ; Telefono: 081.3674213- via Ponte dei Granili, 24 (Napoli)



Centro Musei delle Scienze

Le meraviglie delle Scienze naturali e fisiche

sabato 23 settembre, ore 9.00 - 14.00

Il Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II partecipa alle Giornate del Patrimonio, con un'apertura straordinaria dei suoi 5 Musei. Per l'occasione il biglietto d'ingresso è di 1,00€ a persona.



Molo San Vincenzo, Napoli

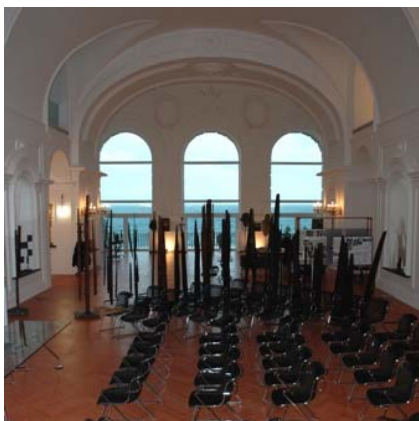
Passeggiare per conoscere: il Molo San Vincenzo e il Bacino borbonico

23 settembre, ore 9.30 e ore 11.30

Sabato 23 settembre sarà possibile visitare il Molo San Vincenzo e il Bacino di raddobbo borbonico nel Porto di Napoli, per conoscere luoghi di grande valore storico e identitario. Il Molo è il più antico della città, costruito dai Borbone nell'Ottocento, simbolo della loro potenza navale. Una passeggiata di oltre due chilometri in mezzo al mare della città di Napoli. L'iniziativa, resa possibile dalla disponibilità di Marina Militare, AdSP Medio Tirreno, Comune di Napoli Delega Mare, è frutto

della collaborazione di CNR IRISS, Community Psychology Lab Federico II, Propeller Club Port of Naples, Aniai Campania, Museo del Tesoro di San Gennaro e Friends of Molo San Vincenzo; evento coordinato dal Consiglio d'Europa Ufficio di Venezia. Partecipazione gratuita

Prenotazione obbligatoria fino al 20.09.2017, sul form <https://friendsofmolosanvincenzo.wordpress.com/contatti/> specificando per ogni partecipante: orario della visita a cui si vuole partecipare; nome, cognome, luogo e data di nascita, email. Trattandosi di zona militare, l'accesso avverrà previa registrazione ed esibizione di documento di riconoscimento. Per la passeggiata delle ore 9.30, Registrazione entro le ore 9.00; Per la passeggiata delle ore 11.30, Registrazione entro le ore 11.00 - Indirizzo: Base Navale della Marina Militare, via Acton



Palazzo Donn'Anna

Dalle wunderkammer ai musei scientifici

Domenica 24 settembre, ore 10.30

La Fondazione culturale De Felice a Napoli nasce in esecuzione della volontà dell'architetto Ezio De Felice (1916-2000) di destinare il Teatro di Palazzo Donn'Anna a Posillipo, già sede del suo studio professionale, a Centro di promozione di attività scientifiche nel campo della architettura, della museografia, del restauro.

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2017 dedicate al tema CULTURA E NATURA, la Fondazione De Felice organizza una tavola rotonda sul tema 'Dalle wunderkammer ai musei scientifici'.

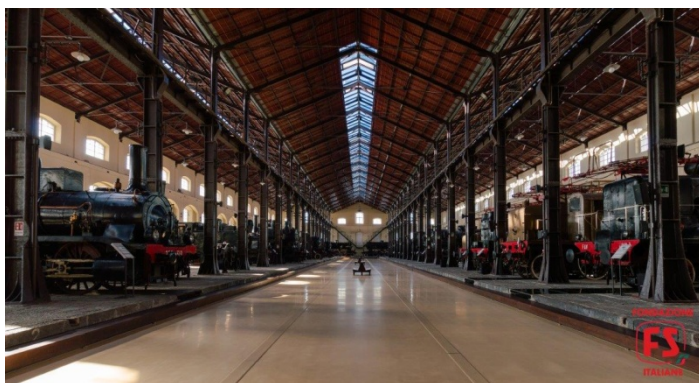
L'evento intende articolare una riflessione sul percorso storico dei musei scientifici napoletani, dalle esperienze ottocentesche dei Musei di Zoologia,

Mineralogia, Antropologia, Paleontologia, dell'Acquario Anton Dohrn, alla museografia contemporanea del Museo del Mare, sino alle installazioni digitali del Mamt e del Museo Corporea di Città della Scienza.

Partecipanti: Maria Rosaria Ghiara, Università di Napoli Federico II-Direttrice dei Musei di Scienze Naturali della Università Federico II; Riccardo Florio, Università di Napoli Federico II e autore de l'Architettura delle idee La Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli; Raffaella Salvemini, Primo ricercatore CNR ISSM e Partner scientifico Museo del Mare di Napoli; Michele Capasso, Presidente Fondazione Mediterraneo e Museo della Pace – MAMT; Massimo Pica Ciamarra, Università di Napoli Federico II e progettista del Museo CORPOREA; Carla Giusti, Città della Scienza-Direttore EXIT exhibition team. Coordina la giornalista Eleonora Puntillo.

Discuteranno sul passaggio dalla CULTURA DELLA CURIOSITA' delle Kunst und Wunderkammer, alla CULTURA DELLO SPAZIO PROGETTATO della moderna museografia che grazie agli strumenti della divulgazione didattica consolida strategie di conservazione e promozione del patrimonio scientifico.

Gli interventi saranno intervallati da reading di brani di Umberto Eco tratti da IL MUSEO DEL TERZO MILLENNIO, conferenza tenuta al Museo Guggenheim di Bilbao il 25 giugno 2001, letti da Carla Ferraro.



Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, Napoli

Pietrarsa in famiglia

23 settembre 2017, ore 14.00 -19.30

Il Museo di Pietrarsa propone "Pietrarsa in famiglia", un'offerta speciale per riscoprire il patrimonio del museo: tutti i nuclei familiari composti da due adulti e due bambini pagheranno un biglietto di ingresso ridotto. Dalle 14.00 alle 19.30: Tutti i nuclei familiari composti da due adulti e due ragazzi pagheranno un unico biglietto di ingresso di € 10,00 Dalle 19.30 alle

22.30: orari straordinario di apertura, biglietto ridotto a 1,00 €

Giochi Musicali al Museo di Pietrarsa

Domenica 24 settembre alle ore 11.30

Domenica 24 settembre, due appuntamenti, per un modo diverso di trascorrere la domenica al Museo di Pietrarsa. Nella mattinata, dopo la visita alla collezione ferroviaria i bambini con le loro famiglie potranno partecipare a divertenti Giochi Musicali con laboratori a tema.

Ingresso: tutti i nuclei familiari composti da due adulti e due ragazzi, che vorranno prendere parte al gioco, pagheranno un unico biglietto di € 20,00 compreso ingresso al Museo

Un Detective al Museo

Domenica 24 settembre alle ore 16.30.

Nel pomeriggio, Un Detective al Museo è una visita guidata interattiva alla scoperta di Pietrarsa. I bambini saranno guidati in un percorso storico sull'evoluzione del treno, dalla nascita della prima locomotiva fino agli esemplari di treni più recenti. Come dei piccoli detective, avranno il compito di ritrovare un baule con gli oggetti smarriti nel tempo dai diversi viaggiatori e restituirli ai legittimi proprietari.

Ingresso: tutti i nuclei familiari composti da due adulti e due ragazzi, che vorranno prendere parte al gioco, pagheranno un unico biglietto di € 20,00 compreso ingresso al Museo

Info: tel. 081 472003 – museopietrarsa@fondazionefs.it – www.museopietrarsa.it - Fb: Fondazione FS Italiane

Il Museo di Pietrarsa è sicuramente uno dei più suggestivi musei presenti sul nostro territorio che affascina grandi e piccini. Visitare il Museo di Pietrarsa vuol dire viaggiare nel tempo e nello spazio, ripercorrere un passato ricco di storia ed eccellenze. Il Museo permette, di fatto, di intraprendere un affascinante viaggio nel tempo tra le locomotive e i treni che hanno unito l'Italia dal 1839 ai nostri giorni, in 170 anni di storia delle Ferrovie italiane: dal periodo del Regno dei Borboni, attraverso il Regno d'Italia e fino alla Repubblica. Esso è ospitato nelle officine dell'epoca borbonica del "Reale Opificio Meccanico, Pirotecnico e per le Locomotive", fondato da Ferdinando II di Borbone nel 1840 in occasione dell'avvio della prima ferrovia in Italia, la linea Napoli-Portici, vero primato dell'epoca.

Si sviluppa su un'area di 36mila metri quadrati, di cui 14mila coperti e si articola in padiglioni e settori in cui è esposto materiale di assoluto valore, tra cui: la riproduzione fedele della Bayard, il treno inaugurale della prima tratta ferroviaria Napoli Portici del 1839 che oggi i bambini possono vedere in tutto il suo splendore con una animazione virtuale che ne permette di ripercorrere con luci e suoni il viaggio con a bordo il Re, la Regina e la corte; la carrozza 10 del Treno reale costruita dalla Fiat nel 1929 per le nozze di Umberto II di Savoia con Maria Josè del Belgio; diverse locomotive a vapore, diesel e elettriche come le famose Littorine. La collezione si compone, poi, di modellini, plastici e vari oggetti ferroviari tra i quali: il famoso plastico Trecentotreni, lungo 18 metri e largo più di 2 che fu realizzato da un ferroviere in oltre 15 anni. Il museo è proprio sul mare, con il Vesuvio a due passi e una spettacolare vista sul Golfo di Napoli con la veduta delle splendide isole di Capri ed Ischia e della Costiera Sorrentina ed è il più importante Museo Ferroviario in Europa per la storica architettura e la ricchezza dei materiali conservati.



Complesso Museale di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco

Visite al Purgatorio ad arco

23 settembre, ore 10.00-18.00 e ore 19.00-23.00;

24 settembre, ore 10.00-14.00

Nella Napoli del Seicento, quella dei continui terremoti della natura, delle pestilenze devastanti, degli infiniti rivolgimenti storici, affollata e tortuosa, si percepisce con grande chiarezza come l'azione umana abbia modificato l'aspetto della natura. Dai grandi disastri che amplificano il dolore di una popolazione che sempre più sente il peso della dominazione spagnola, nasce la necessità di affidarsi alle emozioni, di attingere alle risorse del corpo e della mente, per dare vita ad un barlume di speranza.

Tra le mura seicentesche del Complesso del Purgatorio ad Arco, i visitatori intraprenderanno un vero e proprio viaggio attraverso la storia e la cultura partenopea, tra arte, fede, vita e morte, rivivendo l'antico culto delle *anime pezzentelle*, custodito da secoli nel suggestivo ipogeo.

L'ingresso in chiesa è gratuito. Il Complesso è visitabile con visita guidata (partenza ogni 45 min. dalle 10.15) e contributo di € 5,00. Riduzioni per età. Orari di visita per l'apertura serale: 19:15, 20:00, 20:45, 21:30, 22:15. Info 081459312 - complessomusealepurgatorio@gmail.com



Museo Archeologico Virtuale, Ercolano

23 settembre, ore 10.00-23.30

24 settembre, ore 10.00 - 18.30

In occasione della manifestazione si potrà visitare il Museo anche nella serata di sabato, con apertura straordinaria. A pochi passi dagli scavi archeologici dell'antica Herculaneum sorge il MAV, un centro di cultura e di tecnologia applicata ai Beni Culturali e alla comunicazione, tra i più all'avanguardia in Italia. Al suo interno si trova uno spazio museale unico e straordinario: un percorso virtuale e interattivo dove vivere l'emozione di un sorprendente viaggio a ritroso nel tempo fino a un attimo prima che l'eruzione pliniana del 79 d.C.

distruggesse le città romane di Pompei ed Ercolano. Oltre settanta installazioni multimediali restituiscono vita e splendore alle principali aree archeologiche di Pompei, Ercolano, Baia, Stabia e Capri. Attraverso ricostruzioni scenografiche, interfacce visuali e ologrammi, il visitatore è condotto in una dimensione virtuale, dove sperimentare in modo ludico ed interattivo le nuove opportunità che la tecnologia multimediale offre alla fruizione del patrimonio archeologico. Al MAV l'archeologia si "tocca" attraverso dispositivi interattivi, si "ascolta" attraverso i racconti delle guide virtuali, si "sente" grazie ad effetti sensoriali che coinvolgono l'olfatto, si "gusta" nei laboratori dedicati alla storia dell'alimentazione degli antichi Romani. Un modo totalmente nuovo di vivere l'esperienza didattica e conoscitiva e di sperimentare le opportunità che le più moderne tecnologie offrono alla fruizione dei beni culturali.

Sabato 23 settembre, ingresso € 8,00 fino alle ore 18.30; Apertura straordinaria ore 18.30 a ore 23.00 (ultimo ingresso ore 22.00), al ingresso € 1,00

Domenica 24 settembre, ingresso con orari e costi ordinari ticket di € 8,00).

Via IV Novembre, 44 - Telefono: 081 777 6843 - E-mail: prenotazioni@museomav.it



Museo Diocesano di Pozzuoli

Rione Terra e il Museo diocesano

23 e 24 settembre ore 10.30

Il Museo diocesano di Pozzuoli aderisce alle manifestazioni e organizza per il 23 e 24 settembre visite guidate al sito del Rione Terra, abbandonato dai cittadini puteolani nel 1970 ed attualmente in fase di restauro e riorganizzazione urbanistica.

I visitatori saranno condotti attraverso un affascinante itinerario alla scoperta dell'antica Puteoli lungo le strade dell'acropoli della cittadina flegrea. Dagli scavi archeologici sotterranei alla basilica cattedrale riaperta al culto con la splendida quadreria del Seicento, ai cortili aperti sul golfo compreso tra l'isola di Nisida e il Capo

Miseno si potranno ammirare oltre venticinque secoli di storia e si parteciperà alle diverse stagioni delle vicende umane che qui si sono succedute nel corso del tempo. All'interno del museo, infine, è prevista la lettura di pagine letterarie relative alle antiche leggende meridionali, intercalate da brani di Giuseppe Pitre ed Ernesto de Martino riguardanti il folklore e la religiosità degli abitanti del Mezzogiorno d'Italia. L'appuntamento per i visitatori è all'ingresso del Rione Terra alle ore 10,30 di sabato 23 e domenica 24 settembre. Per informazioni: 388.101.97.12



Il Museo Correale di Terranova, Sorrento

La Scuola di Posillipo

Sabato 23 settembre, ore 9.30 – 18.30

Domenica 24 settembre ore 9.30 – 13.30

Il Museo Correale di Terranova di Sorrento aderisce alla manifestazione proponendo delle visite guidate alle sale dedicate ai pittori della "Scuola di Posillipo", di recente riallestite. Una cultura per far conoscere, questo il nostro obiettivo, instaurando tra i diversi elementi un legame non solo possibile ma anche fruttuoso, concreto. L'idea di un binomio natura-cultura funzionale, che vede un pubblico eterogeneo visitare il museo, tra cui molti giovani.

E' da sottolineare la notevole importanza della raccolta dei dipinti della "Scuola di Posillipo" che, unitamente a tanti altri importanti dipinti con paesaggi e nature morte, tiene testa a raccolte simili di

altri musei, con opere di Pitloo, Gigante, Duclère e tanti altri pittori, che si dedicarono esclusivamente a rappresentare il paesaggio puntando soprattutto sui valori lirici e caricando i paesaggi di umori romantici. La Scuola di Posillipo, nata intorno al 1820 dagli insegnamenti di Pitloo e Gigante, significò la rottura delle regole accademiche, in linea con le correnti romantiche che si andavano affermando in Europa. Quelle piccole opere dei posillipisti, molto attenti alla ricerca, raffiguranti il paesaggio campano e dell'Italia meridionale, vivificato da una sincera rappresentazione della vita quotidiana, presero forza ed integrarono prepotentemente con la cultura napoletana, soprattutto presso l'aristocrazia e la corte. Fra il 1860 e il 1869 il Duclère insieme con altri pittori della scuola di Posillipo, fra cui lo stesso Gigante, trascorse lunghi periodi di tempo a Sorrento ospiti del Conte Pompeo Correale, mecenate e dilettante di pittura, che aveva trasformato la villa di famiglia in un rifugio per artisti e letterati.

Le sale del Museo Correale dedicate ai quadri della scuola di Posillipo risvegliano interessi e curiosità dei tanti appassionati d'arte che amano l'Ottocento attraverso un patrimonio di opere di assoluta rilevanza culturale.

Orari e prezzi:

Sabato 23 settembre 2017 dalle 9.30 alle 18.30 (con visite guidate dalle 16.30 alle 18.30 a cura dell'Interact - Liceo Salvemini di Sorrento) -Domenica 24 settembre 2017 dalle 9.30 alle 13.30-Biglietto d'ingresso ridotto a € 5,00



Ville del Settecento, mostre e teatro a San Giorgio a Cremano

23 e 24 settembre 2017 dalle ore 9.30

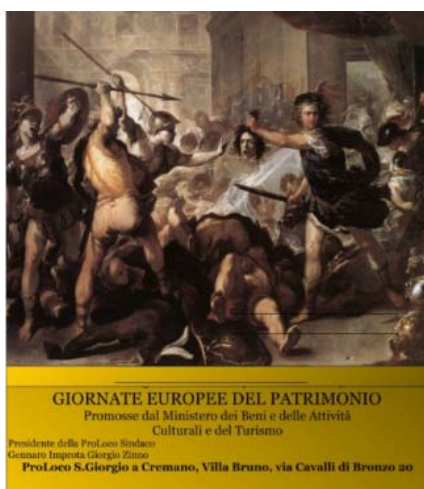
Visite guidate in costume tra le ville del settecento a cura dell'associazione culturale Ferdinando e Don Ippolito narrante Teresa Colapietro. Prenotazione obbligatoria: email teresacolapietro@tim.it – tel. 333 5796203 Ingresso libero.

“A’ Casa Di Massimo Troisi” Visita guidata curata da Luigi Troisi. Prenotazione obbligatoria email teresacolapietro@tim.it – tel. 333 5796203 Villa Bruno,. Ingresso libero.

Villa Bruno – Tre mostre, 10 – 13 / 17 – 20.

Mostra internazionale d’arte contemporanea San Giorgio in... Pittura.- Opere premiate nelle 10 edizioni della estemporanea dal 2000 al 2009 - Mostra personale di pittura dell’artista Pullo Ildebrando - Mostra di pastori napoletani creati dall’artigiano Teresa Colapietro. Villa Bruno, ingresso libero.

Fonderia Righetti-“A’ Sirena”, ore 20.00 Rassegna teatrale, testi della tradizione partenopea cantati e recitati. Regia di Errico Schipani. Villa Bruno. Ingresso libero. Organizzazione Pro loco San Giorgio a Cremano 081 486793 -



Villa Bruno

Sulle tracce di Luca Giordano

domenica 24 settembre, ore 11.00.

Seminario su Luca Giordano e Proiezione del cortometraggio “Nella Napoli di Luca Giordano” realizzato dal regista Mario Martone

Villa Bruno - Biblioteca della cultura vesuviana, via Cavalli di Bronzo 20, San Giorgio a Cremano.

Ingresso libero.



Eremo di Santa Maria degli Angeli, Visciano

Un eremo da scoprire.

domenica 24 settembre, ore 18.30

Il Comune di Nola in collaborazione con l’associazione “Meridies” propongono di scoprire un luogo dove la natura accoglie le armoniose architetture dell’eremo dei camaldolesi e continua a produrre vini ed oli pregiatissimi. Al termine della visita guidata, prevista per le 18.30, si potrà assistere ad un affascinante spettacolo sul belvedere dalla vista mozzafiato. “Mater Mauta” è il titolo dello spettacolo musicale: una vera e propria invocazione alla “Madre” (in senso sacro e profano) che ha permeato da sempre la cultura dei popoli campani. A curare lo spettacolo sarà Antonio Marotta, studioso e ricercatore di antichi canti

sotto la guida del maestro Antonio de Simone.

L’evento è gratuito. Via Camaldoli 91 – Visciano - Informazioni , info@meridies-nola.org

SALERNO

Museum Festival

Museo archeologico provinciale, Salerno

Museum festival

23 settembre, ore 18.30

24 settembre, ore 12.00-15.00 e 17.00-19.00

Al Museo archeologico provinciale Salerno si svolgerà, nel corso delle due giornate il Museum Festival, organizzata dall'Associazione Fonderie Culturali. Sabato 23 settembre 2017, 'Paesaggio e Natura' : dibattito evento con il geologo Mario Tozzi. Alle Ore 21.30 silent disco al Museo Diocesano di San Matteo.

Domenica 24 settembre 2017, ore 12.00 - 15.00- al Museo Archeologico Provinciale di Salerno - brunch al museo in collaborazione con il ristorante "il lanificio" , durante il brunch esibizione di musicisti jazz e visite guidate alla mostra 'Lost' con l'artista Daniele Accossato. Alle ore 17-19 visita guidata teatralizzata per famiglie, in collaborazione con la compagnia teatrale Aldilà dei Sogni. Il Museo Archeologico Provinciale di Salerno accoglie reperti provenienti da tutta la provincia di Salerno dall'età preistoria fino all'epoca romana. Al primo piano, sono esposti i reperti provenienti dal sito etrusco-sannitico di Fratte (VI - III sec. a.C.), importante insediamento anteriore alla Salernum romana e situato alla periferia settentrionale dell'attuale città. Una specifica sezione è dedicata, inoltre, alla celebre testa bronzea di Apollo (I sec. a.C. - I sec. d.C.), rinvenuta nelle acque del golfo di Salerno nel dicembre del 1930 e oggi simbolo dei Musei della Provincia di Salerno.



Fondazione MIIdA, Pertosa (SA)

MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE

Nella pelle del pianeta la nostra sopravvivenza!

23 e 24 settembre, 14.00 – 18.00.

La Fondazione MIIdA aderisce alle Giornate del Patrimonio con visite guidate gratuite per bambini e adulti al Museo del Suolo e al Museo Speleo Archeologico

MUSEO DEL SUOLO Nella pelle del pianeta la nostra sopravvivenza!

Le visite guidate al Museo del Suolo sono dedicate alla scoperta dei materiali, dei colori e della vita del suolo.

Attraverso proiezioni 3D, filmati e libri virtuali verrà condotto

un viaggio in quei tre metri che dalla superficie si portano in basso, alla scoperta di un elemento fondamentale per la nostra sopravvivenza come l'aria e l'acqua. Scatole nere, ingrandimenti, radici e materiali da poter toccare consentiranno passi più consapevoli! La visita guidata consiste in un percorso di 60 minuti per gruppi di max. 20 persone. **MUSEO SPELEO ARCHEOLOGICO** Un unicum in Europa! Le visite al Museo Speleo Archeologico sono dedicate alla scoperta della frequentazione umana nelle grotte e soprattutto nelle Grotte di Pertosa-Auletta che custodiscono i resti di un villaggio palafitticolo risalente al Medio Bronzo. Attraverso riproduzioni in scala reale della palafitta e di scene di vita preistorica e con strumenti multimediali e filmati il visitatore è portato indietro nel tempo. Ingresso gratuito Per info e prenotazioni: 0975 397037 prenotazioni@grottedipertosa-auletta.it-Fondazione MIIdA - località Muraglione, 18/20 - 84030 Pertosa (SA)



**Museo Diocesano "San Pietro", Teggiano,
Cultura e storia religiosa di Teggiano e del Vallo di Diano**

23 settembre, ore 10-13 e 16-22

24 settembre dalle ore 10-13 e 16-19

Il "Museo Diocesano" di Teggiano aderisce alla manifestazione proponendo un ciclo di approfondimenti storici, curati dalla Cooperativa Paràdhosis, per una maggiore conoscenza del patrimonio culturale della città. Il Museo, ha una storia antica, la prima idea di collezione risale alla fine dell'Ottocento, anche se la vera e propria musealizzazione è avvenuta negli anni '80 del Novecento, a opera della Soprintendenza ai Beni Artistici di Salerno. Nel 2007, grazie all'impegno della Diocesi di Teggiano-Policastro e della cooperativa

Paràdhosis, il museo è stato completamente riallestito, con l'acquisizione di opere provenienti dal territorio diocesano ed altre appartenenti alle chiese della città. Ingresso gratuito Piazza Valentino Vignone n. 1 – Teggiano (Sa). Info, Tel. 0975/79774 - museoteggiano@diocesiteggiano.it



Museo Diocesano 'Lapidario Dianense', Teggiano

Cultura e storia religiosa di Teggiano e del Vallo di Diano

23 settembre, ore 10-13 e 16-22

24 settembre dalle ore 10-13 e 16-19

Il Museo Diocesano 'Lapidario Dianense' di Teggiano aderisce alla manifestazione 2017 proponendo un ciclo di approfondimenti storici. a cura della Cooperativa Paràdhosis a r.l., una maggiore conoscenza del patrimonio culturale presente in città. Il Museo, aperto nel luglio del 2016, per opera della Diocesi di Teggiano-Policastro è allocato nell'antica cappella di Sant'Eligio, inclusa nel complesso architettonico di San Michele Arcangelo. Custodisce opere in pietra di Teggiano, che coprono un arco cronologico di

ben milleseicento anni, dal periodo romano al Settecento. Spiccano alcune sculture ed iscrizioni d'età Classica (mensa ponderaria, telamone, statua acefala, etc.), l'arco tardo-quattrocentesco dei Malavolta, alcuni capitelli medievali ed uno stemmario con emblemi nobiliari d'età moderna. Al Museo è collegato il succorpo di Santa Venera, con affreschi e capitelli del XIV e XV secolo. Dalla cripta si può accedere alla soprastante chiesa di San Michele Arcangelo. Ingresso gratuito. Via Rampa Sant'Angelo-Teggiano. Info, 0975/79930- museoteggiano@diocesiteggiano.it



Museo delle Erbe con Viridarium, Teggiano

Culture, tradizioni e le erbe nel Vallo di Diano

23 settembre, ore 20 alle ore 23

24 settembre, ore 11-13 e -ore 16-18

Il Comune di Teggiano con l'apertura del "Museo delle Erbe con Viridarium" aderisce alla manifestazione proponendo un ciclo di approfondimenti culturali in collaborazione con Nova Civitas, per una maggiore conoscenza del patrimonio culturale presente nel territorio. Il Museo delle Erbe con Viridarium, inaugurato nel giugno del '99, già rappresenta il punto di riferimento di numerose categorie sociali dai professionisti agli

studenti, ai contadini, agli artigiani, alle massaie, ai ricercatori, agli studiosi, ai curiosi della Provincia di Salerno e della Regione Campania. Situato in pieno centro storico accanto all'antico Convento della SS. Pietà, si sviluppa in diverse sezioni: Etnobotanica (l'antica spezieria medievale, la medicina popolare, le erbe nell'uso domestico, le piante ed i legni dell'artigianato, le erbe della magia); Medicine naturali, preparazioni farmaceutiche ed erboristeria; Banca semi ed antico germoplasma delle zone interne della Provincia di Salerno. Erbario naturale, classificazioni e carte floristiche; Micologia; Monitoraggio sulle emergenze floristiche del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; Le erbe, la didattica ed il mondo della scuola. Ingresso gratuito. Info: 0975/587811 - protocollo-notifiche.teggiano@asmepec.it



Museo delle Arti e tradizioni popolari, Teggiano **Culture e tradizioni popolari nel Vallo di Diano**

23 settembre, ore 20 alle ore 23

24 settembre, ore 11 -13 e -ore 16-18

Il Comune di Teggiano con l'apertura del "Museo delle Arti e tradizioni popolari" aderisce alle Giornate Europee del Patrimonio 2017 proponendo un ciclo di approfondimenti culturali in collaborazione con Nova Civitas - soc. coop., garantendo le visite sotto un aspetto puramente didattico, rivolte ai residenti per una maggiore conoscenza del

patrimonio culturale presente nel territorio ed ai visitatori presenti in loco. Gli approfondimenti saranno di tipo interattivo in modo da far immergere il visitatore nella vita del passato per poter comprendere meglio i nostri giorni. Il Museo delle arti e delle tradizioni popolari fu allestito nel 1988 dalla Pro Loco di Teggiano. È allocato in un palazzo comunale nei pressi della Chiesa di Santa Barbara. Tale museo si è formato nel corso degli anni con le donazioni fatte gentilmente dalle famiglie teggianesi. Raccoglie oggetti legati all'uso comune, alle tradizioni e a vecchi mestieri come quello del contadino, della filatrice, del falegname e del fabbro. Il Museo raccoglie numerosi oggetti che testimoniano la vita quotidiana, la cultura popolare e i mestieri tradizionali del Vallo di Diano. Al pian terreno trovasi la stalla, il deposito per il grano, l'olio e gli attrezzi; al primo piano, la cucina e le camere da letto; nel sottotetto, il forno. Nella stalla sono conservati attrezzi agricoli, ordinati secondo i cicli di lavorazione: aratri, dissodatori, botti e basti. L'allestimento di un museo specifico come questo di Teggiano, favorisce la conoscenza di antiche tecnologie per la lavorazione dei frutti della terra e l'evoluzione delle stesse, permettendo, così la conservazione della memoria storica di quegli usi e costumi scomparsi nel corso degli anni. Ingresso gratuito. Info: +39 0975/587811



Castello Macchiaroli, Teggiano

1497: Assedio di Diano',

23 e 24 settembre, ore 19.00 e ore 20.30

Il Castello Macchiaroli aderisce alla manifestazione con lo spettacolo teatrale rievocativo ' 1497: Assedio di Diano', che racconta quell'anno storico per Teggiano, un tempo Diano, quando l'antico borgo fu teatro d'uno degli episodi più avvincenti della storia. Lo spettacolo è realizzato da "Il Demiurgo", specializzata in eventi spettacolari in luoghi non teatrali, drammaturgia e regia di Francescoantonio Nappi.

Il Castello, situato nella città museo di Teggiano al centro del Vallo di Diano in provincia di Salerno, costruito in epoca Normanna è fra i più importanti dell'Italia meridionale. Appartenuto ai principi di

Sanseverino è stato sede di importanti avvenimenti storici come la Congiura dei Baroni nel 1485. Dopo un complesso intervento di restauro oggi è sede di manifestazioni, iniziative culturali, convegni ed eventi. Ingresso allo spettacolo, € 10,00, in occasione delle Giornate europee del Patrimonio. Piazza Portello. Info, +39 348 4710822 - info@castellomacchiaroli.it

Visita al Castello, 23 settembre, ore 11 -13 e 17 -19, Ingresso 1 €; 24 settembre ore 11 alle 13. Ingresso sarà di 2 €



Cappella San Giuseppe, Sala Consilina

Culture e tradizioni nel Vallo di Diano

23 settembre, 10.00-12.30 e 16.00-18.30

24 settembre, ore 11 - 13 e ore 16.00-19.00

Il Comune di Sala Consilina aderisce alla manifestazione proponendo visite con approfondimenti storici alla "Cappella San Giuseppe", a cura dell'Associazione Torquato Tasso e in collaborazione con Nova Civitas. Eretta nel 1735 dalla importante famiglia Bigotti, nella cui vicinanza si trova il Palazzo gentilizio. La famiglia Bigotti era in stretti rapporti con i Certosini di Padula e la Cappella rappresenta uno degli esempi più rilevanti dell'Architettura Barocca nel Vallo di Diano, per l'alternarsi in facciata di elementi concavi ad altri convessi. L'esterno, inoltre, è decorato da lesene e capitelli corinzi. Nella parte superiore l'eleganza delle volte documenta le capacità tecniche ed artistiche degli scalpellini nella lavorazione della pietra locale. L'interno è decorato con stucchi e l'altare si fregia di tarsie lignee alternate a marmi policromi. Ingresso gratuito.



Museo degli antichi saperi, Buonabitacolo

Culture e tradizioni nel Vallo di Diano

23 settembre, ore 20 alle ore 23

24 settembre, ore 11 - 13 e ore 17 - 19

Il Museo degli antichi saperi di Buonabitacolo aderisce alla manifestazione proponendo visite con approfondimenti storici, a cura di Nova Civitas, per una maggiore conoscenza del patrimonio culturale del territorio. Gli approfondimenti saranno di tipo interattivo in modo da far immergere il visitatore nella vita del passato per poter comprendere meglio

i nostri giorni. Il Museo è allestito all'interno delle antiche sale del Palazzo baronale Picinni-Leopardi di Buonabitacolo. Nato per iniziativa di Maurizio Vignati e promosso dall'Amministrazione Comunale e dall'Associazione Palazzo Picinni-Leopardi, è suddiviso in sezioni che raggruppano di volta in volta oggetti e strumenti di lavoro (filatura, pelletteria, sartoria, falegnameria, ferro, cucina, ecc.). Tali strumenti, messi tutti insieme e organizzati, hanno assunto la capacità di raccontare la propria storia e quella di chi li ha costruiti e usati. La realizzazione del museo è stata resa possibile grazie alla generosità di molti cittadini che hanno messo gratuitamente a disposizione gli oggetti in loro possesso. Il museo è aperto a tutti gli amanti della storia locale. In particolare si vuole rivolgere al mondo della scuola, per il quale sono previsti percorsi didattici articolati, e al mondo delle associazioni culturali, affinché possano avere a disposizione un ulteriore strumento per svolgere il proprio lavoro.

Ingresso gratuito. Info +39 3490793155 Palazzo Picinni/Leopardi

Chiesa di Sant'Agostino, Padula

Il Museo del Presepe

23 settembre, ore 20.00-23.00

24 settembre, ore 11,00 - 13,00 e 16,00-18,00)

Il Museo del Presepe, con l'Associazione italiana amici del presepio di Padula partecipano alle Giornate con visite guidate nelle due sedi del museo, le due chiese di Sant'Agostino e di San Nicola DE Domnis, non più destinate al culto. Le scene presepiali molto variegata tecnicamente si nella tipologia dei pastori che nelle ambientazioni in luoghi e contesti storici, da sottolineare l'imponente scenografia che rappresenta la corte esterna della Certosa di Padula con la Facciata Monumentale, un presepe ambientato tra i Certosini con suggestiva resa prospettica e scenografica. La visita guidata è effettuata dagli autori delle opere esposte e dai soci dell'associazione. Largo Sant'Agostino 84034 Padula (SA)- Informazioni: germano@vipnet.it



Museo delle antiche vestiture, Polla (SA)

Culture e tradizioni nel Vallo di Diano

23 settembre, ore 20.00-23.00

24 settembre, ore 11,00- 13,00 e 16,00-18,00 .

Il Museo delle antiche vestiture "Insteia Polla" di Polla ed il Santuario francescano di Sant'Antonio di Polla partecipano alle Giornate proponendo visite al Museo e al Santuario, a cura della società Nova Civitas, per una maggiore conoscenza del patrimonio culturale del territorio. Il Museo si propone di illustrare la storia di Polla attraverso il tratto più tipico e conosciuto del paese, l'abbigliamento popolare. Si tratta, infatti, di una vasta esposizione che ripercorre l'evoluzione del tradizionale abito femminile locale dal XIX al XX secolo; il costume tradizionale femminile di Polla è, infatti, uno dei più belli della zona, tanto che le pollesi ne hanno conservato l'uso fino all'ultimo venticinquennio del '900. L'esposizione è articolata secondo il criterio delle occasioni e delle circostanze che scandiscono la vita quotidiana (abiti di gala e per festività; abiti d'uso quotidiano; abiti rituali utilizzati durante le processioni; abiti ottocenteschi di mezza festa; abiti da lutto). Via Santa Maria La Scala – Polla (SA) - Santuario francescano di Sant'Antonio, Viale Michele Ragolia – Polla (SA)



Museo Vichiano

Paesaggi Vichiani Dal Volo dell'Angelo ai percorsi dell'anima"

Sabato dalle 10.00 alle 13.00 – dalle 16.00 alle 23

La Fondazione Giambattista aderisce alla manifestazione con un ciclo di visite guidate ai dedicate ai Paesaggi Vichiani prevede la visita al Museo vichiano di Vatolla (SA), alla Mostra sul Volo dell'Angelo ospitata nel Castello Vichiano e, ultima tappa, all'Albero di olivo dove Giambattista Vico amava trascorrere le sue giornate di studio seduto davanti al Convento dedicato a S. Maria della Pietà. Il Museo Vichiano di Vatolla è installato in un

edificio d'epoca, Palazzo de Vargas - Castello Vichiano, che risale al X secolo, risultando saldamente inserito nel sistema museale dei beni culturali della Campania. Qui ha soggiornato dal 1686 al 1695 il filosofo Giambattista Vico come precettore dei figli del Marchese Rocca. L'antica costruzione risulta dalla fusione di due edifici costruiti in tempi diversi: la parte più antica risale all'incirca alla fine del X secolo, mentre quella più nuova "il Palazzo" fu costruita intorno al 1600 dalla famiglia Griso feudatari dell'epoca. Ospita al suo interno edizioni rare delle opere vichiane, manoscritti, statue, quadri affascinanti e numerosi collezioni. La seconda tappa di questo percorso è rappresentata dalla visita guidata alla Mostra sul Volo dell'Angelo che raccoglie le foto scattate tra il 2002 ed il 2004 da Giampiero Volpe e Renzo Vassalluzzo in alcuni paesi dell'area del Montestella, Vatolla, Rutino, Camella, Eredita, Prignano dove da secoli si ripropone questa suggestiva rappresentazione religiosa – popolare che risale al XVII secolo e che ripropone l'eterna lotta tra il Bene e il Male. Ultima tappa di questo ideale percorso dell'anima è rappresentata dall'Ulivo di Vico posto nelle adiacenze del Convento dedicato a S. Maria della Pietà (edificato nel 1640) . Qui il grande filosofo studiava sui testi presenti ricca nella Biblioteca dei Frati francescani. Palazzo De Vargas, Vatolla (Sa) Ingresso € 1,00



Museo Archeologico di Atena Lucana (SA)

Culture e tradizioni nel Vallo di Diano

23 settembre, ore 20 a-23

domenica 24 settembre, ore 11-13 e ore 16 - 18

Il Comune di Atena Lucana aderisce alla manifestazione proponendo visite guidate, a cura di Nova Civitas, al Museo archeologico Elena D'Alto. L'Antiquarium espone, nei locali ottocenteschi dell'ex municipio, una selezione dei corredi delle necropoli in successione cronologica dal VII al IV sec. a. C., dalla ceramica con decorazione geometrica di produzione indigena ai vasi con decorazione a figure rosse di età lucana. Per l'età romana è possibile vedere un'imponente

iscrizione realizzata sui basoli che pavimentavano il foro, statue e cippi funerari scolpiti ed iscritti di età repubblicana ed imperiale. Ingresso gratuito. Informazioni tel. 0975/76001 - info@comune.atenalucana.sa.it



Comune di Trentinara, Salerno **Festa del camminare.. e non solo**

23 ore 9.00.21.00 e

24 settembre

Il Comune di Trentinara e l'Associazione Mundus Vivendi presentano la V edizione di MED WALKING FESTIVAL 2017- Festa del camminare, che ha l'obiettivo di incrementare il turismo responsabile e sostenibile, l'incontro tra il viaggiatore e le comunità ospitanti, inserite in una logica di sviluppo del territorio. Il Festival propone un calendario di eventi escursionistici a carattere tematico, naturalistico, culturale ed enogastronomico, supportati da guide turistiche e guide

ambientali esperte; eventi e manifestazioni culturali nei parchi e nei borghi del Cilento e, in particolare, nei Comuni di Trentinara (SA) e Giungano (SA) ovvero, in una parte del territorio cilentano che rientra nella *Chora* di una delle città greche più importanti della Magna Grecia, Poseidonia-Paestum. Il programma prevede, tra l'altro, sabato 23 settembre, alle ore 9:00, escursione-laboratorio sul Monte Vesole,; la Passeggiata didattica e laboratorio per bambini. "Sentiero Natura Sport e Vita – Nevere". Alle ore 17:30 il CONVEGNO: "*La 'Chora' di Paestum: turismo ambientale ed archeologico*", nell'Aula Consiliare del Comune di Trentinara. Domenica 24 settembre, alle ore 9:00, escursione da Giungano a Trentinara "Sentiero Tremonti - Cascata Solofrone"; alle ore 17:00, passeggiata lungo il sentiero dell'amore-Caffè sulla terrazza del Cilento, tour nel centro storico di Trentinara e visita alla Mostra Fotografica Permanente installata nella chiesa di San Nicola. Info, mundusvivendi@libero.it



Remembing September 1943. I luoghi delle operation **avalanche**

24 settembre, ore 9.00

Domenica 24 settembre si svolgerà una passeggiata organizzata dal Club/Centro per l'UNESCO-Comitato Promotore di Eboli, in collaborazione con i Comuni di Eboli, Battipaglia Capaccio-Paestum, Altavilla e MOA (Museum of Operation Avalanche), coordinamento Consiglio d'Europa Ufficio di Venezia.

Nel 1943, il litorale salernitano è sede di una delle operazioni più importanti di tutta la II guerra mondiale. Una flotta composta da circa 1.000 navi e 160.000 soldati diede vita al più grande Sbarco della storia, superato poi per importanza solo dallo Sbarco in Normandia nell'anno successivo. La passeggiata riguarderà i luoghi simbolo dello sbarco e della successiva

battaglia tra Battipaglia, Eboli, Altavilla E Paestum, comprese le aree di rilevante interesse archeologico utilizzate per diverse funzioni dalle truppe e miracolosamente rimaste intatte.

Appuntamento presso imbocco autostradale di Eboli (info 3395305408 -u.morrone@gmail.com

Costo, 10 euro per trasporto in pullman, cifra soggetta a modifiche in base al numero di partecipanti

CASERTA



Museo della seta, San Leucio

Una Real Colonia serica

sabato 23 e domenica 24 settembre

Il Museo della seta del Real Belvedere di San Leucio aderisce alla manifestazione con visite esclusivamente guidate al museo e, durante le visite, largo spazio sarà dedicato anche alla trattazione della Storia dei Giardini e, in particolare, dei giardini terrazzati, aderendo dunque al tema “Cultura e Natura” indicato dal Consiglio d’Europa per questa edizione.

Modalità delle VISITE ESCLUSIVAMENTE GUIDATE: sabato 23 settembre e domenica 24 settembre ore 9.30; 10.45; 12.00; 15.30; 17.00. Ingresso € 6,00; ridotto: € 3,00; costo della visita € 15,00 fino a n. 15 visitatori (dal 16° visitatore € 1,00 a

persona; gratuità previste da Regolamento). Sabato 23 settembre: apertura straordinaria serale di tre ore in continuità con l’orario ordinario con tre visite guidate alle ore 18,00 - 19.00 – 20,00. Ingresso a 1 € (con le gratuità previste per Regolamento) più € 1,00 a persona per l’Operatore didattico. Eletto Patrimonio dell’umanità dall’UNESCO nel 1997, insieme con la Reggia e l’Acquedotto Carolino, il Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio si trova nella omonima frazione del comune di Caserta. A partire dal 1773, per volere di Ferdinando IV di Borbone Re di Napoli, il cinquecentesco Palagio di Belvedere fu trasformato in un vero e proprio centro manifatturiero serico a ciclo completo, caso unico in Europa di una fabbrica all’interno di una dimora reale. L’architetto incaricato per i lavori di ammodernamento del vecchio e di costruzione del nuovo fu Francesco Collecini, allievo e collaboratore di Luigi Vanvitelli. Prendeva forma l’idea di “Ferdinandopoli” (purtroppo mai realizzata), l’utopia di una città ideale ispirata ai principi di uguaglianza in cui tradurre in realtà le idee di rinnovamento illuminista sancite dal re nel “Codice delle Leggi” un atto normativo rivoluzionario per l’epoca. Ferdinandopoli incarnava il sogno della città ideale con teatro, ospedale, cattedrale, aree verdi e la prima scuola obbligatoria gratuita d’Italia. Nasceva così nel 1789 la Real Colonia serica di San Leucio. In questa comunità non esistevano differenze di classe: tutti erano artisti, tutti erano uguali, si distinguevano solo per la perizia nell’arte tessile. Ben presto la fama e la bellezza dei raffinati e pregiati tessuti di seta (damaschi, lampassi, liserè e broccati) prodotti nella colonia valicò i confini dello Stato e portò questi manufatti presso le più prestigiose corti europee. Ancora oggi, le sete leuciane si trovano al Vaticano, al Quirinale, nella Sala Ovale della Casa Bianca.

L’Unità d’Italia portò la produzione serica in uno stato di grande difficoltà. A partire dal 1960 gli operai lasciarono il Belvedere per trasferirsi in fabbriche più moderne ed il sito reale cadde lentamente in uno stato di abbandono. Nel 1985, i primi progetti di recupero del Sito portarono al restauro del Palazzo che ha finalmente riaperto al pubblico nell’anno 2000. Oggi, all’interno del Palazzo, è possibile visitare il Museo della seta, che contiene i numerosi macchinari e attrezzature dell’epoca utilizzate nelle varie fasi della lavorazione serica; l’Appartamento Reale, decorato dal primo pittore di corte, Philip Hackert, da Fedele Fischetti, da Giuseppe Cammarano, da Carlo Brunelli; i Reali Giardini terrazzati. Nella Casa del Tessitore, l’unica casa operaia di proprietà del Comune di Caserta, ci si immerge infine in uno spaccato di vita dell’operaio di fine ‘800. Info: tel. 0823.273151 (lun/ven 9,00/15,00); belvedere@comune.caserta.it Tel. biglietteria (sab/dom) 0823.273174; n. verde 800.41.15.15



Sala Consiliare, Comune di Pietravairano

Il Teatro ritrovato. Per la valorizzazione del complesso archeologico del Monte San Nicola di Pietravairano

23 settembre, ore 17.30

Sabato 23 settembre, nella Sala consiliare si svolgerà il convegno dedicato a “Il Teatro ritrovato. Per la valorizzazione del complesso archeologico del Monte San Nicola di Pietravairano”, VIII edizione. Il complesso santuarioale, scoperto nel 2001, si trova sulla cresta dell’omonima collina e, nell’ultimo decennio, è stato

oggetto di numerose campagne di scavo e di azioni di conservazione, restauro e valorizzazione. Ingresso gratuito



Teatro Tempio San Nicola, Pietravairano

Il teatro - tempio

24 settembre, ore 9.00

Domenica 24 settembre si svolgerà una escursione al complesso santuarioale del Monte San Nicola di Pietravairano.

Il Teatro Tempio San Nicola nasce presumibilmente in età Romana-Repubblicana (509-343 a.C.), unico nel suo genere soprattutto per il suo posizionamento nel punto più alto del Monte, al centro di una terrazza artificiale. La sua costruzione documenta una stabile

occupazione del territorio del Medio Volturno. Del Teatro il settore meglio riconoscibile è rappresentato dall'edificio scenico. Poco più a monte del tempio sono inoltre riemersi i resti di una torretta di avvistamento a pianta circolare, di costruzione coeva, utile alla esigenza di sfruttamento e di sorveglianza del territorio e delle vie di comunicazioni.

Partecipazione gratuita . Prenotazione facoltativa: 0823/984122 – 328/2884344

BENEVENTO



Museo del Sannio, Benevento

Bentornati al Museo / Mito e Natura.

23 settembre ore 17.30 e 19.00

24 settembre, ore 10.30

Per il Progetto “Bentornati al Museo / Mito e Natura – Viaggio nella sezione sarcofagi del museo”, al Museo del Sannio, si terrà una speciale visita guidata al Piano nobile, alla scoperta delle collezioni della Pinacoteca e dei suoi capolavori dal ‘300 al ‘700 (costo € 5, incluso il prezzo del biglietto, max 30 partecipanti).

Apertura straordinaria, dalle ore 19.00 alle 22.00 è in programma “Mito e Natura”, il racconto della natura attraverso una visita alla collezione di sarcofagi del museo con uno speciale approfondimento sulla sala dedicata alla

caccia al cinghiale – animale simbolo della città di Benevento, presente anche nello stemma araldico comunale. (costo € 1)

Domenica 24 settembre, alle ore 10.30, è prevista una speciale visita guidata e laboratorio didattico per i più piccoli, alla scoperta dell’“Alfabeto secondo Arechi”, con divertenti esperimenti di disegno e scrittura longobarda (età consigliata 6-11 anni, costo: € 5) . Le attività sono curate da Mediateur scarl per conto della Provincia di Benevento ;

Informazioni e prenotazioni:- museodelsannio@mediateur.it- Tel. 331 5073873



Museo ARCOS, Benevento

La natura nell'antico Egitto ...

23 settembre, ore 10.00 e ore 11.30

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, il Museo ARCOS-Sezione Egizia-, propone per i bambini di IV e V elementare: 'La natura nell'antico Egitto ...' Gli Egizi avevano un rapporto molto stretto con la natura che rappresentava anche e soprattutto il sacro. Gli dei dell'antico Egitto avevano fattezze zoomorfe e niente era più importante del fiume Nilo. Per le Giornate Europee del Patrimonio si propongono dei Giochi creativi, a tema, all'interno del museo: "Siamo come scribi: scriviamo i geroglifici!", i bambini scriveranno i loro nomi in geroglifico e si accorgeranno di come anche l'antica scrittura sacra egizia riproduca spesso forme della natura. "La bottega egizia: i gioielli del Nilo!" costruiamo i gioielli del faraone e scopriamo gli animali sacri del mondo egizio.

"Scopriamo la natura nel museo" i piccoli esploratori attraversando le sale scopriranno lo straordinario rapporto degli Egizi con i corsi d'acqua. Infine per quelli che vorranno partecipare ci sarà il Gioco di ruolo: "Io sono Domiziano, io sono Iside!". I bambini promuoveranno la Sezione egizia: i bambini in abiti egizi inventeranno il proprio personale slogan di promozione del museo e registreranno un video in cui ognuno lo reciterà, in modo originale, e vicino ad un reperto. I video saranno poi inseriti sulla pagina Facebook del Museo Arcos- Sezione egizia e sul portale internet della Provincia di Benevento. Attraverso il gioco interattivo i ragazzi apprenderanno in maniera coinvolgente e leggera la straordinaria storia del Tempio voluto dall'imperatore Domiziano a Benevento per la magnifica dea Iside e lo straordinario rapporto tra natura e antico Egitto. Lo scopo è quello di educare le giovani generazioni all'amore per la storia ed al rispetto del patrimonio culturale che gli appartiene.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA, max di 15 bambini per laboratorio, tel. 0824 312465 (ore 9.30 -13.00)

Museo ARCOS, Corso Garibaldi 1, Orario Museo 9,00-13,00 e 16,00-18,00.

Costo del biglietto: 23 settembre 09 .00- 13 e 16-18.00 €2,00; 18.00-21.00 €1,00;

24 settembre ore: 09 .00- 13 e 16-18.00- €2,00

AVELLINO



Museo archeologico di Bisaccia

Il patrimonio culturale della comunità irpina

23 e 24 settembre, ore 11.00-13.00; 17.00-19.00

Nell'ambito della salvaguardia e della promozione del patrimonio culturale materiale recuperato alla comunità irpina dal comune di Bisaccia, in occasione delle Giornate europee del Patrimonio saranno svolte delle visite guidate, nelle sale del museo, alla ri-scoperta del gruppo indigeno della Cultura di Oliveto-Cairano vissuto tra la prima e la seconda età del Ferro nel ricco territorio naturalistico della valle dell'Osento.

Promosso dal Comune di Bisaccia. Ingresso € 1,00

Castello Ducale, Corso Romuleo – Bisaccia (AV) 0827-89196 - info@museobisaccia.it